

Michele Di Stefano, coreografo, fonda il gruppo **mk** nel 2000. Il gruppo ruota intorno ad un nucleo originario di performer e progettualità condivise e trasversali, tra le quali spicca la stretta collaborazione con il musicista Lorenzo Bianchi Hoesch.

Il gruppo è da subito invitato nei più importanti festival della nuova scena in Italia e all'estero. Tra le produzioni degli ultimi anni Robinson, ha debuttato nel 2014 al Teatro Argentina di Roma. Con Veduta (2016) il gruppo inizia un'indagine immersiva sul paesaggio e la prospettiva, adattabile a qualsiasi orizzonte urbano. Bermudas, lavoro sul moto perpetuo e il movimento puro costruito per un folto numero intercambiabile di interpreti, ha ricevuto il premio Danza&Danza come miglior produzione italiana 2018 ed il premio UBU 2019 come miglior spettacolo di danza nella versione Bermudas_forever.

Parete Nord è una collaborazione internazionale coprodotta da Torinodanza 2018 e ospitata tra gli altri al Teatro Argentina di Roma, alla Triennale di Milano e alla Pergola di Firenze.

Con *Pezzi anatomici* comincia un nuovo ciclo di indagine aperta al pubblico in tutte le sue fasi, costruita intorno al lavoro di ricerca in sala prove e alla coabitazione stabile del gruppo al Teatro India di Roma per il progetto Oceano Indiano 2020-21, coabitazione dalla quale è nato anche il progetto collettivo Radio India - premio Rete Critica 2020 e Premio Speciale Ubu 2021).

La performance EDEN, ideata nel 2020 dal Festival BolzanoDanza/Tanz Bozen, con coreografie di Carolyne Carlson, Michele Di Stefano, e Rachid Ouramdane ha ricevuto il premio speciale Danza&Danza dell'anno e si è evoluta autonomamente in una serie di programmi site-specific, tra i quali la versione pensata per l'installazione della scultura *côté cour / côté jardin* di Eva Jospin a Reggio Emilia nel 2021

Nel 2021 *mk*, in collaborazione con Lorenzo Bianchi Hoesch e con il cantante americano di origine irachena Amir ElSaffar, presenta al Festival Aperto di Reggio Emilia e di seguito a Torinodanza la nuova produzione *Maqam*. Il progetto è stato selezionato da Ring – una rete di festival italiani che si propone di sostenere ogni anno la produzione di un artista e della sua compagnia e di inserirlo nella programmazione di ciascuno dei quattro Festival partner (oltre ai festival citati, FOG Triennale di Milano e BolzanoDanza).

Alla circuitazione degli spettacoli si affianca una intensa attività di conferenze, laboratori e proposte sperimentali, tra le quali la Piattaforma della Danza Balinese al Festival di Santarcangelo (2014 e 2015), i progetti per la BiennaleDanza 2013-14-15 e BiennaleTeatro 2019, un dialogo costante con la Scuola Paolo Grassi di Milano, l'Anghiari Dance Hub, workshop di formazione e ricerca per la Scuola del Teatro Stabile di Torino e per l'Università IUAV.

Michele Di Stefano ha ricevuto commissioni coreografiche da Aterballetto, Korean National Contemporary Dance Company, Nuovo Balletto di Toscana e dal Ballet de Lorraine per una nuova creazione nel 2023. E' stato consulente della programmazione danza (GRANDI PIANURE) del Teatro di Roma, è co-curatore con Francesca Corona del progetto Giacimento per Matera 2019 e ideatore dei cicli di performance TROPICI (Angelo Mai) e BUFALO (Palazzo delle Esposizioni, MACRO Roma e Museo Nazionale Romano). Nel 2018 ha curato la sezione in esterni (Outdoor) del Festival BolzanoDanza-Tanz Bozen.

Nel 2014 riceve il Leone d'argento per l'innovazione nella danza alla Biennale di Venezia e nel 2018 il premio Nico Garrone.

E' artista associato alla Triennale di Milano per il triennio 2022-24.

Nel 2012 esce per i tipi di Quodlibet, Agenti autonomi e sistemi multiagente, di Michele Di Stefano e Margherita Morgantini, un testo di istruzioni coreografiche e report meteorologici. Dal 2010 il gruppo riceve il contributo del MiC.